



## **I BAMBINI CON SINDROME DI ASPERGER: CARATTERISTICHE, STILI DI APPRENDIMENTO E STRATEGIE DI INTERVENTO**

Scritto da Susan Stokes, consulente per l'Autismo, per conto di CESA7 e finanziato con una borsa di studio stanziata dal *Wisconsin Department of Public Instruction*

Traduzione di Margherita Gatto

### **Introduzione**

Il termine sindrome di Asperger deriva dal nome del pediatra viennese Hans Asperger che nel 1944 pubblicò uno studio in tedesco, in cui descriveva uno schema di comportamenti e di abilità ricorrenti, soprattutto nei maschi. Gli scritti di Asperger vennero tradotti in inglese nei primi anni '80 e assicuraronο un riconoscimento internazionale al suo lavoro in questo campo. Negli anni '90 i criteri diagnostici specifici per la sindrome di Asperger vennero introdotti nella quarta edizione del *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders* dell'*American Psychiatric Association* (DSM-IV, 1994) e nella decima edizione dell'*International Classification of Diseases* (ICD10). In generale, il DSM-IV e l'ICD10 basano i criteri diagnostici per la sindrome di Asperger sui seguenti punti:

- Difficoltà nell'interazione sociale
- Difficoltà nella comunicazione sociale
- Difficoltà nell'immaginazione sociale, nella flessibilità di pensiero e nel gioco simbolico
- Mancanza di un ritardo significativo nello sviluppo cognitivo
- Mancanza di un ritardo generale nello sviluppo del linguaggio (nel Wisconsin il bambino può comunque presentare delle difficoltà, secondo i criteri diagnostici nazionali per i disturbi).

Recenti studi hanno rilevato che la sindrome di Asperger ha un'incidenza indicativa pari a 1 su 200, con un rapporto maschi/femmine di 5:1. Una volta che i bambini hanno ricevuto diagnosi ufficiale (da parte di clinici) di sindrome di Asperger e che le scuole hanno identificato tali bambini come "alunni con disabilità", il gruppo incaricato di redigere il PEI effettua delle valutazioni, nel corso delle quali generalmente riscontra delle difficoltà in ambiti analoghi a quelli dell'autismo, dei disturbi del linguaggio o di altri disturbi legati allo stato di salute.

I tratti e le caratteristiche generali che si riscontrano nei bambini con diagnosi di sindrome di Asperger sono simili a quelli che si evidenziano nei bambini che hanno ricevuto diagnosi ufficiale di "autismo ad alto funzionamento". Ai fini educativi, il seguito del presente articolo si concentra su quei bambini con sindrome di Asperger che il gruppo incaricato della redazione del PEI ha identificato come "alunni con disabilità". Molte delle seguenti informazioni sono inoltre rilevanti per lavorare anche con bambini con "autismo ad alto funzionamento".



## Formazione

Chiunque venga a contatto con un bambino con diagnosi di sindrome di Asperger (che faccia parte del personale scolastico o che sia un coetaneo) dovrebbe venire informato delle caratteristiche e dei bisogni educativi unici di questi bambini. Per questione di privacy, è sempre opportuno discuterne prima con i genitori e ottenere un'autorizzazione scritta da parte di questi ultimi prima di procedere all'informazione dei coetanei.

**La formazione del personale scolastico** dovrebbe prevedere le due fasi seguenti:

- **Formazione generale per tutto il personale scolastico:** prima di lavorare con un bambino con sindrome di Asperger è fondamentale comprendere le caratteristiche e i tratti unici associati a questo disturbo dello sviluppo: il personale deve essere informato che il bambino ha tale condizione e che è questo il motivo per cui egli reagisce e si comporta in maniera diversa rispetto agli altri alunni. È ancora più importante che le reazioni e il comportamento di questi bambini non vengano erroneamente interpretati come **intenzionali** e **manipolativi**.
- **Formazione specifica sul caso indirizzata al personale educativo che lavorerà a diretto contatto con il bambino:** il personale educativo che lavorerà a diretto contatto con il bambino con sindrome di Asperger dovrà comprendere i suoi punti di forza e le sue necessità **individuali, prima ancora** di lavorare effettivamente con lui. La formazione dovrebbe essere condotta da un team di persone che conoscono bene il bambino e le difficoltà che la sua condizione comporta: questo team può essere composto da precedenti insegnanti, logopedisti, terapisti occupazionali, insegnanti di sostegno e soprattutto dai genitori.

## Formazione dei coetanei

I coetanei e i compagni di classe del bambino con sindrome di Asperger andrebbero informati delle peculiarità di comportamento e di apprendimento associate alla sindrome di Asperger, sottolineandone l'unicità. È importante ricordare che sono sempre necessari l'autorizzazione dei genitori e il coinvolgimento del diretto interessato, prima di parlare con i compagni o gli amici. La Division TEACCH ha sviluppato un valido protocollo per informare compagni e amici del bambino a partire dall'età prescolare fino circa al secondo anno della scuola primaria (disponibile al sito <http://www.unc.edu/depts/teacch/>). Un altro protocollo concepito per bambini dagli 8 ai 18 anni è "Il Sesto Senso" di Carol Gray ("Il Sesto Senso" si trova all'interno del libro "Gli devo dire che è Asperger? Strategie e consigli per spiegare la diagnosi di Spettro Autistico alla persona, alla famiglia e alla scuola").

## Caratteristiche e stili di apprendimento: considerazioni generali



È importante considerare le caratteristiche e gli stili di apprendimento associati alla sindrome di Asperger qui di seguito riportati e in particolare il loro impatto sull'apprendimento e sulla pianificazione di un programma educativo adatto al bambino. Nei bambini con sindrome di Asperger si riscontrano delle difficoltà nel processare in modo corretto le informazioni in entrata: il loro cervello ha una capacità di ricevere, trattenere e utilizzare informazioni che si discosta notevolmente da quella di un bambino a sviluppo tipico. Il risultato è una prospettiva un po' insolita del mondo. Per questo, le strategie di insegnamento per un bambino con sindrome di Asperger saranno diverse da quelle utilizzate per un bambino a sviluppo tipico.

In genere, nei bambini con sindrome di Asperger si evidenziano dei punti di forza nelle abilità di processazione visiva, mentre in alcuni si riscontrano significative difficoltà nelle capacità di processazione delle informazioni a livello uditivo. **Di conseguenza, per aiutare il bambino a comprendere meglio l'ambiente circostante sarebbe opportuno utilizzare metodi di insegnamento visivi, nonché strategie di supporto visive.**

**Il seguito del presente articolo delinea le dieci caratteristiche principali dei bambini con sindrome di Asperger e le relative strategie di intervento.**

## 1. Difficoltà socio-relazionali

**Caratteristiche:** in genere nei bambini con sindrome di Asperger si riscontra non tanto un'assenza di interazioni sociali, quanto piuttosto una mancanza di efficacia in tale tipo di interazioni: solitamente per loro è difficile capire come "allacciare connessioni sociali". Ai bambini con sindrome di Asperger può facilmente succedere di leggere le situazioni sociali in modo erraneo: di conseguenza gli altri giudicano spesso le loro interazioni e le loro risposte come bizzarre.

Nei bambini con sindrome di Asperger si può riscontrare una bassa autostima e una tendenza ad eventuale depressione, in particolare durante l'adolescenza, in quanto diventano dolorosamente consapevoli delle loro differenze dal punto di vista sociale rispetto ai coetanei. Questi bambini hanno il desiderio di "inserirsi" socialmente, ma non hanno idea di come farlo. Per quanto concerne le relazioni sociali, si riportano qui di seguito alcune caratteristiche dei bambini Asperger, che possono impattare negativamente su di loro:

- **Reciprocità sociale:** nei bambini con sindrome di Asperger si può riscontrare uno squilibrio nelle relazioni sociali che richiedono reciprocità (ad es. "i compromessi" nelle relazioni sociali), che si può manifestare in numerosi modi:
  - Nel bambino può manifestarsi la necessità di prendere il controllo delle situazioni sociali e di condurle basandosi sulle proprie regole sociali e sulla propria comprensione del sociale, che sono limitate. Nonostante il bambino sia in grado di avviare interazioni con gli altri, queste spesso procedono "secondo le sue regole": le sue interazioni appaiono molto egocentriche, nel senso che si



riferiscono principalmente a suoi specifici desideri, bisogni, aspirazioni e interessi; le sue relazioni sociali con le altre persone non sono caratterizzate da una vera interattività o reciprocità.

- Il bambino può apparire molto taciturno, riservato e persino indifferente, mostra un impulso sociale limitato e, per chi partecipa a una situazione sociale, può essere molto difficile riuscire a coinvolgerlo in una relazione (ad es., una bambina Asperger ha organizzato una festa di compleanno a casa sua: quando arrivano gli altri bambini, resta con loro in soggiorno un pochino. Poi dice “buonanotte” e rimane nella sua stanza per il resto della festa).
- **Riconoscere e interpretare le varie situazioni sociali:** i bambini neurotipici sono in grado di riconoscere e interpretare le sfumature delle varie situazioni sociali senza che questo venga loro specificamente insegnato ed è l'integrità dei loro sistemi di processazione a permettere che ciò avvenga. I bambini con sindrome di Asperger solitamente presentano grandi difficoltà a riconoscere, comprendere e quindi mettere in pratica le abilità sociali appropriate alle varie situazioni. La singolarità del loro modo di apprendere e processare informazioni non consente loro di riconoscere e interpretare con prontezza e precisione questo tipo di informazioni apparentemente astratte.
- **Regole sociali:** in genere i bambini con sindrome di Asperger non apprendono le regole sociali dalla semplice osservazione degli altri o in seguito a frequenti solleciti verbali. Non sembra esserci **intenzionalità** nel loro ignorare o infrangere queste regole: piuttosto, essi faticano molto a percepire con esattezza l'ambiente sociale e quindi non capiscono che una determinata regola va applicata in un contesto sociale specifico.
 

- **Esempio:** prima della ricreazione un insegnante ricorda più volte a un bambino Asperger di non spingere gli altri compagni. Il bambino si ripete questa regola prima di uscire a fare ricreazione. Ciononostante, quando esce in cortile durante l'intervallo, spinge molti bambini.
- **Abilità nel fare amicizia:** i bambini con la sindrome di Asperger tendenzialmente presentano una conoscenza limitata del concetto di amicizia.
 

- **Esempio:** un adolescente con sindrome di Asperger, cui viene chiesto se ha amici, risponde che l'amicizia è un campo in cui ha



dei problemi. Fa il nome di due coetanei che possono essere considerati “amici”, ma non conosce il cognome di uno dei due “amici”. Comincia a descrivere fisicamente l’amico per vedere se chi lo sta ascoltando sa il suo cognome. Alla domanda perché consideri suoi amici questi ragazzi risponde che il motivo è che li ha incontrati in corridoio durante il cambio dell’ora e dice che uno di questi lo ha visto anche in parrocchia, durante l’incontro settimanale di un gruppo giovanile. Alla domanda se lui e i suoi “amici” si vedano a casa l’uno dell’altro, o se si sentano per telefono ecc., il ragazzo Asperger dice di no, di averli semplicemente **visti** in posti diversi.

- Alcuni bambini con sindrome di Asperger non sembrano seguire né reagire alle pressioni dei coetanei: può accadere che prediligano dei vestiti per la loro comodità in relazione a fattori sensoriali senza preoccuparsi della moda dei compagni.

- **Esempio:** alcuni bambini preferiscono colletti senza pieghe o camicie senza bottoni sul davanti, ad altri non piacciono i jeans ma indossano solo pantaloni con elastico in vita, altri ancora non gradiscono magliette a maniche corte o lunghe, oppure pantaloni corti o lunghi ecc.

- **Comprendere ed esprimere il variare degli stati emotivi:** i bambini con sindrome di Asperger possono presentare delle difficoltà nell’identificazione, espressione e gestione degli stati emotivi, sia propri che altrui.

**Esempio:** Un bambino con sindrome di Asperger quando prova grande angoscia chiede in continuazione agli altri di monitorare i suoi stati emotivi “sono sotto controllo ora?” in quanto ha una consapevolezza limitata di quando è calmo rispetto a quando è molto arrabbiato. Un altro esempio è quando si mette a ridere (in modo apparentemente inappropriato) quando gli altri si fanno male, quando vengono messi in imbarazzo o altro. Un altro bambino Asperger, quando gli si richiede di mostrare i vari stati emotivi, si può manipolare il viso.

### Relazioni sociali: strategie di intervento

Il bambino con sindrome di Asperger richiederà un **insegnamento esplicito** delle varie abilità sociali (riconoscimento, comprensione e applicazione), in lezioni individuali o in piccoli gruppi. L’insegnamento di queste abilità si renderà inoltre necessario ai fini di generalizzare le abilità sociali già acquisite, passando da un contesto di supporto altamente strutturato a uno meno





## DIAGNOSI, INTERVENTO, LABORATORI & CREATIVITÀ PER TUTTE LE NEURODIVERSITÀ

strutturato e, per finire, a situazioni di vita reale. **È importante sottolineare che il bambino con sindrome di Asperger non imparerà a comprendere le situazioni sociali semplicemente guardando le altre persone o solamente partecipando alle situazioni sociali:** già tende ad avere grandi difficoltà a riconoscere le informazioni essenziali di una situazione sociale, figuriamoci ad elaborarle o interpretarle correttamente!

- **Strumenti per insegnare le abilità sociali:**

- L'utilizzo delle **Storie Sociali di Carol Gray** potrà fornire al bambino informazioni e strategie visive che lo aiuteranno a comprendere meglio le varie situazioni. Inoltre, con questo metodo si possono insegnare al bambino i comportamenti appropriati da tenere nelle varie situazioni. Si consiglia di leggere e rileggere più volte le stesse Storie Sociali al bambino con sindrome di Asperger, in quanto ciò conferisce efficacia a questa strategia. Un altro metodo rivelatosi molto valido per numerosi studenti con sindrome di Asperger è quello di tenere un raccoglitore di Storie Sociali sia a casa che a scuola che il bambino possa leggere quando vuole.
- **Role Playing:** la simulazione di varie situazioni sociali può rivelarsi uno strumento efficace per insegnare al bambino risposte sociali adeguate.
- **Registrazioni audio e video:** si possono registrare sia i comportamenti sociali appropriati che quelli inappropriati e utilizzare le registrazioni per insegnare al bambino a identificare le varie situazioni sociali e a rispondere in maniera adeguata.
- **“Il club del pranzo (o della ricreazione)”:** è un momento strutturato durante il pranzo o la ricreazione, in cui il bambino con sindrome di Asperger sta in compagnia di coetanei “selezionati” e può concentrarsi su precise abilità sociali. Questa strategia può aiutare il bambino a generalizzare le abilità sociali acquisite in precedenza in un ambiente strutturato.
- **Conversazioni a Fumetti di Carol Gray:** si possono utilizzare Conversazioni a Fumetti per comprendere le situazioni sociali illustrando in vignette pensieri, emozioni e intenzioni.
- **Compagni e amici:** si possono scegliere uno o più amici in particolare, che facciano compagnia ed eventualmente diano assistenza al bambino Asperger in situazioni sociali meno strutturate o socialmente più impegnative (ad es. al cambio dell'ora, durante la ricreazione, durante il pranzo, ecc.). Inizialmente, questa rete di supporto formata da coetanei dovrebbe essere composta da un gruppo ristretto.



- **Schede personalizzate che riproducono le “regole” sociali in formato visivo:** queste schede con le “regole” si possono fissare con nastro adesivo sul banco del bambino come promemoria visivo sui comportamenti appropriati da tenere; si possono portare sempre con sé e utilizzare anche fuori dall’ambiente scolastico. Le regole possono venire indicizzate su delle schede, successivamente plastificate e consegnate al bambino perché possa portarle sempre con sé come promemoria visivo di regole sociali da seguire in contesti particolari.

## 2. Difficoltà socio-comunicative

**Caratteristiche:** nei bambini con sindrome di Asperger in genere si riscontra un linguaggio espressivo molto articolato e prolisso, con un lessico ricco, specialmente quando parlano di argomenti specifici come i loro interessi speciali. D’altra parte, le loro convincenti abilità linguistiche possono facilmente venire scambiate per **svilupate abilità comunicative**. Di conseguenza, ciò può comportare un etichettamento erroneo delle azioni del bambino, che vengono viste come manipolatorie o intenzionali, mentre il suo comportamento è dovuto piuttosto a sue significative difficoltà nella comprensione e nell’utilizzo di abilità socio-comunicative appropriate. I bambini Asperger spesso non possiedono le abilità pragmatiche necessarie per sostenere **seppur minime** interazioni socio-comunicative nei seguenti ambiti:

- **Abilità conversazionali:** i bambini Asperger in genere sono in grado di avviare interazioni sociali routinarie come i saluti, ma possono evidenziare difficoltà significative quando partecipano a interazioni prolungate o a relazioni “bidirezionali”. Possono incontrare difficoltà ad avviare e a sostenere conversazioni appropriate, a rispettare l’alternanza dei turni nelle conversazioni e a gestire in maniera adeguata i cambi tematici. Il loro linguaggio può essere estremamente egocentrico, nel senso che tendono a parlare **alle** persone invece che **con** le persone, impostando conversazioni apparentemente unilaterali. Spesso può anche succedere che pongano domande incessanti, come pure che trovino difficoltà nel riparare a possibili interruzioni del flusso della conversazione.
- **Comprensione e utilizzo delle abilità socio-comunicative non verbali:** i bambini con sindrome di Asperger possono riscontrare significative difficoltà nell’interpretare gli aspetti non verbali della comunicazione sociale che vengono utilizzati per modulare le



interazioni sociali (ad es. tono della voce, espressioni facciali, postura del corpo, gesti, spazio personale, volume della voce, utilizzo del contatto visivo per “leggere” le espressioni dell’altro, ecc.).

- Ad esempio, può accadere che non riescano a capire che un innalzamento di volume della voce può esprimere uno stato emotivo come la rabbia (es. uno studente Asperger, quando sua madre alza la voce per comunicare la rabbia, dice “Perché alzi la voce? Riesco a sentirti”). Questi bambini possono inoltre incontrare delle difficoltà nell’interpretare i possibili segnali non verbali lanciati dagli interlocutori per notificare un’interruzione nel flusso della conversazione (es. espressioni facciali che indicano che l’interlocutore non ha capito, che si annoia ecc.). Può succedere che alcuni bambini con sindrome di Asperger nelle loro conversazioni facciano discorsi che sembrano un po’ mancare di partecipazione emotiva: possono presentare una modulazione della voce limitata nel tono vocale, nel volume, nella frequenza, nell’accento e nel ritmo, in particolare quando esprimono emozioni o sottolineano parole chiave.
- **Abilità narrative:** nei bambini con sindrome di Asperger si possono riscontrare delle difficoltà per quanto riguarda le abilità narrative, ad esempio quando si tratta di riferire eventi passati oppure di raccontare film, storie e programmi televisivi in maniera coesa e sequenziale. Può succedere che tralascino informazioni relazionali importanti, nonché i referenti, correggendosi più volte e facendo molte pause o ripetizioni.

**Esempio:** un bambino con sindrome di Asperger racconta alla classe il suo weekend e dice: “Tempo addietro, ehm, ehm, a casa della nonna, ehm (pausa) era... tempo addietro. Ero,...ero..., molto tempo fa. Ero dalla nonna”.

### Comunicazione sociale: abilità da incrementare e strategie di intervento

Ci si può concentrare sulle seguenti competenze socio-comunicative (abilità pragmatiche del linguaggio) nel corso di una lezione frontale, a seconda delle specifiche esigenze del bambino:

- Avviare interazioni sociali appropriate alle varie situazioni facendo ricorso a espressioni verbali adeguate piuttosto che ad azioni o comportamenti (per esempio, al parco giochi il bambino Asperger dovrebbe chiedere “vuoi giocare a rincorrerci?” piuttosto che andare dal coetaneo e spingerlo).
- Introdurre un tema di conversazione che includa una certa varietà di argomenti, e non solamente argomenti legati ai suoi interessi speciali.





- Garantire la continuità tematica, soprattutto quando i temi della conversazione vengono proposti dagli altri.
- Articolare la conversazione in un'alternanza di 3-4 turni (competenze comunicative di reciprocità sociale).
- Fare domande agli altri riguardo agli argomenti da loro proposti.
- Richiamare l'attenzione verso gli enunciati comunicativi. Il bambino indirizza la sua comunicazione verso qualcuno, per prima cosa richiamando l'attenzione dell'altro verso di sé.
- Comprendere e utilizzare gli aspetti non verbali della comunicazione sociale: tono della voce, spazio personale, volume della voce, orientamento del corpo, espressioni facciali ecc.
- Abilità narrative: raccontare eventi passati, narrare storie in maniera sequenziale e coesa, includendo informazioni relazionali importanti e referenti.
- Saluti.
- Richiedere aiuto in maniera appropriata (ad es. alzare la mano in classe).

**Strumenti per insegnare le competenze socio-comunicative:** tutti gli strumenti già menzionati per lo sviluppo delle abilità sociali si possono utilizzare anche per l'insegnamento delle competenze socio-comunicative, aggiungendo quanto segue:

- Per insegnare le abilità conversazionali quali l'alternanza dei turni, l'introduzione tematica, la continuità tematica, ecc. si possono impiegare strategie di supporto visivo. Ad esempio, si può utilizzare una scheda visiva per dire "è il mio turno", che i vari partecipanti alla conversazione si possono scambiare, in modo da indicare visivamente di chi è il turno nella conversazione.

### 3. Difficoltà di comprensione e di processazione uditiva del linguaggio

**Caratteristiche:** i bambini con sindrome di Asperger generalmente interpretano le informazioni uditive in modo letterale e concreto e possono riscontrare delle difficoltà nella comprensione del linguaggio figurato, di battute o indovinelli, parole polisemantiche, scherzi e sottintesi.

**Esempio 1:** un bambino Asperger sta partecipando a un incontro di basket e, siccome gioca molto bene, l'allenatore commenta "Caspita! Oggi mamma deve averti messo il turbo alle scarpe". Il bambino guarda la madre preoccupato. La mamma fa cenno di no con la testa e lo incoraggia a continuare a giocare. Il bambino risponde all'allenatore "non oggi!".



**Esempio 2:** una madre dice al figlio “Basta parlare alle mie spalle” e lui risponde “Scusa mamma, parlerò alle tue orecchie”.

È inoltre importante notare che nei bambini Asperger possono verificarsi dei ritardi nel processare le informazioni a livello uditivo. Nonostante essi siano in grado di comprendere le informazioni uditive fornite, possono richiedere del tempo in più per processarle prima di rispondere. Inoltre, per loro può essere difficile seguire informazioni uditive che comportino più di un’istruzione (ad es. “Torna al banco, prendi il diario e scrivi cosa hai fatto questo weekend”).

#### **Difficoltà di comprensione e di processazione uditiva del linguaggio: strategie di intervento**

- Sarebbe opportuno limitare il più possibile le informazioni e istruzioni uditive poiché queste potrebbero risultare troppo stressanti per alcuni bambini. Ai fini di aiutare il bambino a comprendere più immediatamente istruzioni, domande, regole, linguaggio figurato ecc. si consiglia di utilizzare promemoria visivi.
- Date al bambino Asperger tempo sufficiente per rispondere prima di ripetere o riformulare la domanda o l’istruzione, tenendo conto di possibili difficoltà nella processazione uditiva. Si possono insegnare al bambino delle frasi appropriate da dire quando ha bisogno di più tempo per la processazione (ad es. “Un attimo, sto pensando”).
- Per aiutare il bambino a comprendere cosa ci si aspetta da lui di volta in volta, può essere utile far ricorso a delle regole scritte. Piuttosto che dirgli cosa deve o non deve fare, si possono utilizzare dei riferimenti alle regole.
- Le istruzioni uditive si possono scrivere su una lavagnetta cancellabile, migliorando notevolmente la sua capacità di completare i compiti o le attività in maniera autonoma.
- Gli adulti a contatto con il bambino dovrebbero essere a conoscenza della sua interpretazione letterale e concreta del linguaggio figurato e, se necessario, dovrebbero fornire spiegazioni pratiche. Si consiglia inoltre di volgere l’attenzione al potenziamento delle capacità di comprensione del linguaggio figurato (ad es. modi di dire, parole polisemantiche, battute, scherzi, ecc.) da parte del bambino attraverso l’uso di supporti visivi.

#### **4. Difficoltà di processazione sensoriale**

**Caratteristiche:** nel bambino con sindrome di Asperger si possono riscontrare delle difficoltà nella processazione sensoriale, che si traducono in risposte atipiche agli stimoli sensoriali (uditivi, visivi, tattili, olfattivi, gustativi e motori). Tali difficoltà nell’organizzare gli stimoli



sensoriali, caratterizzate sia da un eccesso di risposta (ipersensibilità) che da una scarsa risposta (iposensibilità) ai vari stimoli sensoriali, possono causare stress e ansia nel bambino nel momento in cui cerca di interpretare correttamente il suo ambiente. Le difficoltà di processazione sensoriale possono inoltre ridurre notevolmente la capacità del bambino di mantenere focalizzata l'attenzione. E' importante tenere presente che la processazione di tali informazioni sensoriali può essere estremamente variabile, ovvero il bambino in un determinato momento può dare una risposta ipersensibile verso uno stimolo specifico, ma in un altro momento, allo stesso stimolo, può dare una risposta iposensibile oppure nella norma.

**Esempio:** un bambino Asperger sta mangiando al ristorante con i suoi familiari e comincia ad avere un sovraccarico sensoriale. Termina il pasto più in fretta che può e poi chiede di uscire. Il bambino comincia a camminare avanti e indietro per 20 minuti davanti al ristorante mentre aspetta che i suoi familiari finiscano di mangiare. Mentre stanno tornando a casa, indossa il cappuccio della giacca e se lo stringe intorno alla faccia per cercare di bloccare lo stimolo sensoriale.

**Esempio:** mentre guarda la televisione con la sua famiglia, un bambino Asperger si mette le mani sulle orecchie ed esclama "la tivù mi sta facendo impazzire!".

**Esempio:** un bambino Asperger ha un'estrema sensibilità sensoriale alla vista e all'odore delle uova, specialmente quelle bollite, tanto che quando vede o sente l'odore di uova sode, gli vengono i conati e vomita.

### Processazione sensoriale: strategie di intervento

È importante essere consapevoli dei possibili disturbi sensoriali a livello uditivo del bambino e di come l'ambiente possa contribuire al forte aumento dell'ansia e dei comportamenti problematici. Ecco alcune strategie per attenuare tale tipo di disturbi:

- Utilizzare cuffiette o una fascia alla testa per attutire gli stimoli sensoriali esterni.
- Quando è possibile, ascoltare musica rilassante con le cuffiette.
- Preavvisare il bambino in caso di esercitazioni antincendio o di prove di evacuazione in caso di calamità naturali (quali terremoto, ecc.). Questo si può fare sia verbalmente che visivamente (sulla sua agenda). Nonostante il bambino possa sembrare calmo dall'esterno e in apparenza capace di affrontare prontamente questo cambio di routine, dentro di sé può provare stress e ansia, che possono ripresentarsi in un secondo momento.
- Ricorrere a una dieta sensoriale giornaliera, ovvero accedere a varie attività sensoriali calmanti e/o attività fisiche (secondo le necessità) da mettere in programma nel corso della giornata del bambino. Questo può aiutare a ridurre lo stress, l'ansia e i



comportamenti ripetitivi, a rendere il bambino più calmo e rilassato, nonché a migliorare la sua attenzione focalizzata. L'agenda del bambino dovrebbe prevedere delle attività di "pause" sensoriali che si consiglia di rappresentare in modalità visiva.

Ecco alcuni esempi di attività sensoriali calmanti:

- **Attività di pressione profonda (pressione tattile):** farsi abbracciare con decisione, avvolgersi in un tappeto o in un piumone, indossare un giubbino o una trapunta zavorrata, svolgere attività in acqua, immergersi in una vasca di palline, ricevere massaggi, masticare, indossare un sacco multisensoriale (o body sock<sup>1</sup>).
- **Stimolazione vestibolare ritmica:** andare sull'altalena, dondolarsi su una sedia a dondolo, muoversi su un carrello, su una tavoletta propriocettiva a rotelle, su un triciclo o una bicicletta, saltare, rimbalzare, sottoporsi a vibrazioni, rotolare dentro un tubo o su un tappetino.
- **Stimolazione propriocettiva:** sedersi su un T-Stool<sup>2</sup>, su un cuscino propriocettivo o su una palla terapeutica per migliorare l'attenzione focalizzata.
- Integrare attività fisiche impegnative (come spingere, tirare o trasportare) con compiti funzionali o lavori che aiutino i bambini a calmarsi e concentrarsi. Ad esempio, prendere le presenze in aula o in mensa per ogni classe e consegnarle in segreteria, andare a prendere le confezioni di latte per le sezioni della materna e distribuirle in ogni classe, spazzare i vialetti, restituire i libri in biblioteca, pulire le lavagne, ecc.
- Ai fini di ridurre il sovraccarico sensoriale e insegnare loro a calmarsi da soli, un'altra strategia consiste nel prevedere "un luogo tranquillo", cioè un'area o zona specifica contenente oggetti in grado di calmare il bambino (ad es. palle sensoriali tipo Koosh ball<sup>3</sup>, libri e pouf a sacco). Per i bambini che cambiano varie aule si consiglia di usare un'aula come "rifugio sicuro", un posto sicuro in cui possono ritornare quando sentono il bisogno di calmarsi.

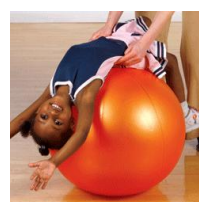
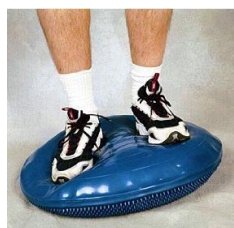
<sup>1</sup> Body Sock è un grande "calzino" multisensoriale in cui infilare il proprio corpo, una sorta di sacco con apertura sul davanti, in materiale elastico molto estensibile, la cui consistenza ricorda quella delle calze femminili. Viene impiegato per il suo effetto calmante, di stimolazione tattile, di pressione profonda e come strumento propriocettivo. Viene utilizzato nella terapia occupazionale per bambini con autismo, ADHD, o altri disturbi di tipo sensoriale. [ndt]

<sup>2</sup> T-Stool è uno speciale sgabello a forma di T che viene impiegato anche a fini riabilitativi per sviluppare la coordinazione e le abilità motorie, per favorire l'equilibrio, la stabilità, il controllo del busto, per migliorare l'attenzione focalizzata, la risposta propriocettiva ecc. [ndt]

<sup>3</sup> Koosh ball sono morbidi ponpon con setole di gomma naturale, di particolare stimolazione tattile. [ndt]



- Prevedere la possibilità che il bambino possa accedere a un “cestino dei tesori” di tipo sensoriale, contenente piccoli oggetti da manipolare (ad es. palline sensoriali tipo Koosh ball, bande elastiche, giocattoli manipolativi vari tipo i fiddle-link<sup>4</sup>, mollette per la biancheria, ecc.) può aiutarlo a calmarsi e a mantenere la concentrazione in determinati momenti del giorno (ad es. mentre sta seduto in classe ad ascoltare l’insegnante che legge una storia ad alta voce).
- Ai fini di evitare che i momenti di transizione causino un sovraccarico sensoriale (quali ad es. i cambi dell’ora, l’inizio o la fine della ricreazione, o il cambio abiti negli spogliatoi prima della lezione di educazione fisica), concedere al bambino di arrivare alcuni minuti prima o dopo rispetto agli altri compagni.



---

<sup>4</sup> Fiddle-link sono piccoli anelli ruotanti e ad incastro, un giocattolo flessibile, di tipo sensoriale e manipolativo, utilizzato per stimolare la motricità fine e come anti-stress, come altri tipi di fidget-toys. [ndt]





## 5. Difficoltà nella rappresentazione interna del linguaggio

**Caratteristiche:** può succedere che i bambini con Sindrome di Asperger esprimano i loro pensieri “in modo diretto”, sotto forma di constatazioni di dati di fatto, dando l’impressione di mancare di tatto e sensibilità. Tuttavia, questi bambini in genere non capiscono che alcuni pensieri e idee possono (e devono) venire rappresentati internamente e non vanno espressi ad alta voce, per cui tendono a dire ad alta voce tutto quello che pensano.

**Esempio 1:** “Signora Jones, perché indossa quel vestito? Sembra un accappatoio!”

**Esempio 2:** “Tutto ciò è veramente noioso, non credi Ryan?”

I bambini neurotipici imparano a rappresentare internamente i pensieri intorno ai cinque o ai sei anni. Questo aspetto del linguaggio dovrebbe migliorare man mano che il bambino acquisisce l’abilità di assumere la prospettiva degli altri. Tale capacità di assumere la prospettiva altrui viene talora definita come capacità di “lettura della mente” o come sviluppo di una “Teoria della Mente”.

### Rappresentazione interna del linguaggio: strategie di intervento

- Inizialmente, incoraggiare il bambino a dire i suoi pensieri sottovoce, piuttosto che a esprimerli ad alta voce. Successivamente, incoraggiarlo dicendo “Pensalo. Non dirlo”.
- Per insegnare al bambino una prima distinzione tra quali “pensieri” vadano rappresentati internamente e quali invece vadano espressi ad alta voce si può far ricorso alla tecnica del Role Playing, a registrazioni audio/video e alle Storie Sociali. Il Role Playing consentirà al bambino di esercitarsi per sviluppare questa abilità.

## 6. Tendenza alla ripetitività (Insistence on Sameness)



**Caratteristiche:** nei bambini con sindrome di Asperger si possono riscontrare una certa facilità a raggiungere il sovraccarico in seguito a minimi cambiamenti di *routines* e una certa propensione per i rituali. Di conseguenza possono farsi prendere da una forte ansia e preoccuparsi continuamente per ciò che non è noto, e cioè quando l'ambiente diventa imprevedibile e non sanno cosa aspettarsi.

**Esempio:** l'imprevedibilità può manifestarsi durante le attività o i momenti meno strutturati della giornata: la ricreazione, il pranzo, il gioco o il tempo libero, l'ora di educazione fisica, i servizi di trasporto scolastico, le lezioni di musica, le lezioni di educazione artistica, le assemblee, le gite scolastiche, le supplenze, gli ingressi posticipati o le uscite anticipate, ecc.

E' importante tenere in considerazione le seguenti caratteristiche dei bambini con sindrome di Asperger:

- **Percezioni rigide, egocentriche:** i bambini con sindrome di Asperger tendono ad avere una percezione del mondo egocentrica e molto rigida, perciò possono entrare in stato di agitazione quando si verificano dei cambiamenti che "vanno contro" le loro "regole" preconcepite o le loro percezioni. Pertanto, quando si presenta una situazione nuova, essi devono imparare una "nuova regola" (percezione) che può essere molto sconvolgente per loro (ad es. ricreazione al chiuso in caso di brutto tempo).
- **Stretta aderenza alle regole:** può accadere che i bambini con sindrome di Asperger elaborino delle regole in base alle loro percezioni delle varie esperienze. Di conseguenza, può succedere che si attengano rigidamente a queste regole autoimposte e si aspettino che gli altri facciano altrettanto. Quando gli altri "infrangono" tali regole, ciò può provocare forte stress o intensa ansia nei bambini con sindrome di Asperger.

**Esempio:** a un bambino con sindrome di Asperger può accadere, ogni qual volta dice "grazie" a qualcuno, di aspettarsi che l'altra persona risponda immediatamente con "prego". Se la persona non risponde subito, il bambino insisterà a dire "grazie", e diventerà sempre più ansioso fino a che la persona non risponderà "prego".

- Viceversa, quando le regole vengono **dettate** da altri (insegnanti, genitori, ecc.) i bambini con sindrome di Asperger tendono a interpretarle in senso stretto e concreto e ad attenersi rigidamente ad esse, cosa che si aspettano anche dagli altri (oltre che da loro stessi).



**Esempio:** durante una lezione di educazione artistica, l'insegnante impartisce a un bambino con sindrome di Asperger le seguenti regole riguardo all'uso di evidenziatori: "Gli evidenziatori non si lanciano; gli evidenziatori non vanno messi in bocca; le punte degli evidenziatori non vanno rotte". Il bambino con sindrome di Asperger imita un compagno: unisce fra di loro gli evidenziatori e forma una struttura allungata a forma di "spada". Il bambino e il compagno cominciano a "lottare con le spade": entrambi i bambini vengono poi "puniti" per questo comportamento, anche se il bambino con sindrome di Asperger è molto confuso sul motivo della punizione, perché, in base alle **sue** percezioni, egli non ha infranto nessuna "regola".

- **Necessità di "chiusura" e completamento:** in relazione alle loro esigenze di ritualità, nei bambini con sindrome di Asperger si può riscontrare una forte necessità di completare o concludere i compiti (o le attività) prima di passare all'attività successiva. Questo può avere significative implicazioni educative qualora venga a mancare una adeguata pianificazione (ad es. se un esercizio di matematica non può essere completato prima di uscire per la ricreazione, il bambino con sindrome di Asperger potrebbe arrabbiarsi molto - anche se uscire per la ricreazione potrebbe fargli molto piacere). L'ansia è legata all'esigenza di completamento, a un bisogno di ritualità, più che alle attività specifiche in questione, e in genere non si riesce ad alleviarla **con le parole**, dicendo che l'attività potrà essere completata più tardi.

### Tendenza alla ripetitività: strategie di intervento

- E' importante predisporre un ambiente coerente, prevedibile, con cambiamenti minimi.
- Per informare il bambino di cosa prevede la sua giornata e per prepararlo ad eventuali cambiamenti che potrebbero verificarsi rispetto alla sua routine quotidiana, può rivelarsi utile adottare un'agenda visiva.
- E' fondamentale ricorrere anche ad anticipazioni o preavvisi visivi e uditivi, per informare il bambino (cosa per lui essenziale) di possibili cambiamenti nelle *routines*.
- Può rendersi necessario modificare i compiti in modo che il bambino riesca a completarli entro uno specifico intervallo di tempo, prima di passare all'attività successiva.
- Può essere opportuno utilizzare una cartella o scatola "completa più tardi". Anche se si può comunque ricordare verbalmente al bambino che potrà completare i compiti di matematica dopo la ricreazione. L'impiego di una strategia visiva (come la cartella o scatola "completa più tardi") gli permetterà di elaborare queste informazioni molto più prontamente.



## DIAGNOSI, INTERVENTO, LABORATORI & CREATIVITÀ PER TUTTE LE NEURODIVERSITÀ

### 7. Scarsa concentrazione, distraibilità e disorganizzazione

**Caratteristiche:** può spesso succedere che i bambini con sindrome di Asperger appaiano non concentrati sull'obiettivo e si distraggano facilmente a causa di stimoli sia interni (preoccupazioni o pensieri intrusivi) che esterni (sensoriali). Ecco un esempio di distrazione da stimoli interni: un bambino vede un'unica nuvola nel cielo e comincia a pensare ossessivamente se pioverà o se piuttosto ci sarà tempesta. Distrazione da stimoli esterni: seguire una mosca che ronzia nella stanza invece che l'insegnante; seguire la luce fluorescente intermittente, ecc. Per il bambino con sindrome di Asperger può essere molto difficile filtrare le informazioni che non sono rilevanti e questo richiede un impegno attivo da parte sua.

Inoltre, i bambini con sindrome di Asperger possono presentare notevoli difficoltà nelle capacità di organizzazione sia interna che esterna, come:

- **Organizzare** pensieri e idee per esprimersi in modo coerente. Ad esempio, si chiede a un bambino con sindrome di Asperger come risolverebbe il problema di matematica  $900 \times 3 = 2.700$  ed egli risponde: "Bene, prima di tutto  $9 \times 3 = 27$  e  $90 \times 3 = 270$  e  $900 \times 3 = 2.700$  e mi ricorda un altro tipo di problema di matematica come quello dell'altro giorno in cui bisognava moltiplicare ah sì...era così  $9 \times 3 = 27$  e poi, e poi...non so proprio cosa sto dicendo...."
- **Raccogliere** i materiali educativi necessari per lo svolgimento di compiti, attività o esercizi.
- **Tenere traccia** dei loro oggetti personali, inclusi materiali personali ed educativi quali i compiti per casa.
- Organizzare il **banco o l'armadietto**, ecc.

### Concentrazione, distraibilità e disorganizzazione: strategie di intervento

- Perché un bambino con sindrome di Asperger possa avere successo si consiglia un ambiente educativo molto strutturato.
- L'uso di un timer o una clessidra (di quelli a uovo o da cucina) pone un limite e una struttura temporale entro cui completare i compiti. Se si dà una quantità di tempo illimitata, i bambini con sindrome di Asperger potrebbero prendersi una quantità di tempo altrettanto illimitata per terminare il compito. Tuttavia il timer va utilizzato con cautela: alcuni bambini potrebbero acquisire estremo interesse (distrarsi) per la quantità di tempo che passa, scandita dal timer, perdendo così la concentrazione



necessaria per completare il compito; altri bambini, invece, con l'impiego del timer sviluppano un'estrema ansia, perché si concentrano eccessivamente sul passare del tempo, per poi rendersi conto di non riuscire a completare il compito entro i termini previsti.

- Per mantenere il bambino concentrato e “sull'obiettivo”, in modo che possa completare ogni singola fase elencata in ordine sequenziale, si può utilizzare una *check-list* scritta (visiva). Questo strumento visivo consentirà di completare in autonomia l'intera routine o il compito (ad es. si può utilizzare una *check-list* per la “routine del mattino” o una *check-list* per i “compiti per casa”).
- Si consiglia di adottare un'agenda visiva giornaliera (personalizzata) per informare il bambino di cosa sta succedendo in quel momento, per comunicargli che ha completato qualcosa e per avvisarlo di ciò che seguirà o di eventuali possibili cambiamenti.
- L'impiego di un calendario visivo, sia a casa che a scuola, servirà a informare il bambino degli eventi e delle attività in programma. Se il bambino dovesse chiedere quando avverrà un particolare evento (ad es. gita scolastica, bagno serale, lezioni di nuoto, ecc.), si può facilmente rinviarlo al calendario visivo che presenta le informazioni in modalità visiva, di più immediata comprensione per il bambino.
- Se possibile, mettere **per iscritto** indicazioni e istruzioni per i vari contesti o ambienti. Dei validi strumenti da utilizzare per fornire istruzioni scritte sono rappresentati dalle lavagnette cancellabili e dalle “schede indicizzate” (tipo piccolo schedario), in quanto facilmente trasportabili (ad es., durante un laboratorio di informatica, piuttosto che dare al bambino continui suggerimenti uditivi su come completare il compito, si possono scrivere delle istruzioni in tre passaggi per indicargli cosa deve fare per poter lavorare in maniera autonoma).
- Usare dei quaderni contrassegnati da un colore, cui corrispondono i libri di testo.
- Usare il quaderno dei compiti in modo coerente.
- Potrebbe essere necessario riorganizzare le schede dei compiti; le modifiche potrebbero essere le seguenti: un numero inferiore di problemi per ogni scheda, uno spazio visivo per le risposte più ampio e più alto, l'inserimento di caselle accanto a ciascuna domanda per verificarne il completamento.
- Per le lezioni in classe può essere necessario l'aiuto di compagni fidati per prendere appunti. Si può usare la carta autocopiante oppure si possono fotocopiare gli appunti dei compagni.
- Si consiglia inoltre di adottare le cartelle “Compiti da completare” e “Compiti completati”.





## 8. Vulnerabilità emotiva

**Caratteristiche:** i bambini con sindrome di Asperger spesso hanno le capacità intellettive per partecipare con successo al programma educativo ordinario; tuttavia, potrebbero avere delle carenze nelle abilità sociali o emotive per far fronte alle richieste del comune ambiente educativo, quali le classi ordinarie, la ricreazione e i pasti. Di conseguenza, questi bambini potrebbero avere una bassa autostima, essere autocritici e non riuscire a tollerare i propri errori (perfezionisti). Pertanto, possono facilmente raggiungere sovraccarico, stress e frustrazione, con conseguenti scoppi comportamentali dovuti alla scarsa autoregolazione e alla povertà di strategie per far fronte alle proprie difficoltà. Questi bambini possono sembrare piuttosto ansiosi per la maggior parte della loro giornata poiché tentano continuamente di affrontare un mondo sociale che è stimolante dal punto di vista sensoriale e allo stesso tempo in continuo cambiamento. Come dice Tony Attwood, i bambini con Sindrome di Asperger “sono emotivamente confusi, non emotivamente disturbati”.

### Vulnerabilità emotiva: strategie di intervento

- **Utilizzare** i punti di forza del bambino e integrarli in progetti (o compiti) speciali che egli dovrà presentare alla classe. Questa attività è in grado di accrescere la sua autostima con i compagni (ad es. un bambino con un interesse speciale per la geografia potrebbe fare una presentazione alla classe riguardo all’area geografica che è oggetto di studio al momento).
- **Insegnare** al bambino le tecniche di rilassamento che potrà imparare a mettere in pratica da solo per ridurre i livelli di ansia (ad es. “Fai un grande respiro”, “Conta fino a dieci”, ecc.). All’inizio queste fasi si possono rappresentare su delle schede come “promemoria” visivi, in modo che il bambino possa portarle con sé e farvi riferimento a seconda delle sue necessità.

## 9. Repertorio di interessi ristretti o ripetitivi

**Caratteristiche:** i bambini con sindrome di Asperger tendono ad avere preoccupazioni eccentriche o fissazioni strane o intense, come dimostrano le seguenti caratteristiche:

- instancabili “conferenze” sulle loro specifiche aree di interesse
- domande ripetitive riguardo i loro interessi, preoccupazioni e paure
- difficoltà a “lasciar andare” pensieri o idee, in particolare quelli relativi a paure o preoccupazioni
- rifiuto di imparare qualcosa che vada al di fuori dei loro campi di interesse limitati, in quanto non ne capiscono l’importanza



Gli interessi speciali di molti bambini con sindrome di Asperger riguardano alcune aree ricorrenti, come il gioco MineCraft, i trasporti, l'astronomia, gli animali, i dinosauri, la geografia, il tempo e le cartine geografiche. E' importante notare che questi comportamenti possono spesso sembrare di tipo ossessivo o compulsivo.

**Esempio** di perfezionismo nella scrittura: cancellare la stessa lettera (o lo stesso disegno) più volte di seguito per l'apparente imperfezione qualitativa della sua struttura (o del disegno), aumentando così lo stato di frustrazione o di ansia; una bambina con sindrome di Asperger ha un interesse speciale per le Barbie e non va a letto se le Barbie non sono prima tutte allineate nello stesso modo.

### Repertorio di interessi ristretti o ripetitivi: strategie di intervento

- **Permettete** al bambino di dedicarsi e di lasciarlo parlare dei suoi interessi speciali, in momenti specifici della giornata e/o in intervalli di tempo determinati: questo "momento di discussione" si può anche inserire nella sua agenda visiva. Se il bambino propone un argomento o una domanda di tipo ripetitivo in un momento diverso da quello stabilito, rinviatelo all'agenda visiva per indicargli quando potrà discutere di quell'argomento.
- **Fornite una risposta scritta (tipo FAQ)** alle domande ripetitive poste dal bambino. Quando il bambino ripete la domanda si può far riferimento alla risposta scritta che potrà essergli di aiuto nella comprensione, diminuendo così l'occorrenza delle domande ripetitive.
- **Includete** gli interessi speciali del bambino nelle materie di insegnamento, ad es. se un bambino ha un interesse speciale per le cartine geografiche, usate le cartine per trasmettergli nozioni di matematica. Con creatività e personalizzazione, gli interessi speciali, in quasi tutti i loro ambiti, potranno essere instillati in qualsiasi materia di insegnamento. Molti studenti con sindrome di Asperger hanno coltivato i loro interessi speciali facendoli confluire negli studi universitari e in vocazioni successive (ad es., Temple Grandin ha conseguito un dottorato di ricerca in scienze zootecniche e ha progettato oltre un terzo degli allevamenti di bestiame degli Stati Uniti).

### 10. Difficoltà ad assumere la prospettiva altrui (deficit nella lettura della mente o della Teoria della Mente)



**Caratteristiche:** per i bambini con sindrome di Asperger può essere molto difficile concepire che le altre persone possono avere pensieri, intenzioni, bisogni, desideri e opinioni diversi dai loro. Di conseguenza, la loro percezione del mondo viene spesso vista come rigida ed egocentrica, quando in realtà essi sono incapaci di dedurre gli stati mentali delle altre persone. I bambini neurotipici acquisiscono capacità di Teoria della Mente intorno all'età di quattro anni, mentre si stima che nei bambini con sindrome di Asperger questo concetto si sviluppi tra i 9 e i 14 anni. Qui di seguito alcune implicazioni educative per bambini che hanno un deficit di Teoria della Mente:

- Quando l'insegnante pone una domanda alla classe il bambino pensa che l'insegnante parli direttamente (e solamente) con lui, per questo dice ad alta voce la risposta.
- Un bambino con sindrome di Asperger può essere estremamente vulnerabile alle cattive intenzioni degli altri bambini. Per lui può essere molto difficile leggere le intenzioni degli altri e capire i motivi del loro comportamento (ad es. un alunno di quinta "fa amicizia" con un bambino con sindrome di Asperger e lo invita a dire molte espressioni inappropriate e a compiere molte azioni inadeguate, a causa delle quali il bimbo Asperger finirà nei guai).
- Per le sue difficoltà a capire la prospettiva emotiva degli altri, il bambino potrebbe dare l'impressione di mancare di empatia (ad es. può succedere che un bambino con sindrome di Asperger rida in modo apparentemente inopportuno quando un altro bambino si fa male).
- Per il bambino può essere difficile capire che il suo comportamento (sia nelle azioni che nelle parole) può influire sui pensieri o sui sentimenti degli altri. Sembra non concepire che le sue parole o azioni possono indurre l'altra persona in uno stato d'animo diverso dal suo. Non sta volutamente cercando di ferire gli altri: sta solo collegando informazioni relative a fatti, senza prendere in considerazione i sentimenti altrui.

**Esempio:** nei momenti di tempo libero può succedere che il bambino con sindrome di Asperger abbia voglia di giocare con il computer: egli cercherà di farlo senza curarsi, o curandosi minimamente, del bambino che sta già svolgendo quell'attività. Un altro esempio: il bambino potrebbe dire in maniera molto diretta: "Qui c'è qualcuno che puzza. Penso che sia Lorenzo. Lorenzo, puzzi!"

- I gruppi di apprendimento cooperativo potrebbero risultare molto impegnativi per un bambino con sindrome di Asperger. Ancora una volta, per lui potrebbe essere difficile concepire che gli altri bambini del suo gruppo possono avere pensieri e idee diversi dai suoi. Questo può spesso comportare un aumento significativo dello stress, della frustrazione, dell'ansia, con conseguenti possibili comportamenti difficili



da gestire.

- Per il bambino potrebbe essere problematico tener conto di ciò che le **altre** persone fanno, o di quello che si presume possano sapere, creando confusione nell'interlocutore. Poiché il bambino può incontrare notevoli difficoltà a considerare la prospettiva di chi è in ascolto, nel momento in cui egli deve riferire delle informazioni potrebbero manifestarsi le seguenti carenze:
  - Fornire informazioni preliminari non sufficienti per l'introduzione dell'argomento.
  - Tralasciare i referenti.
  - Escludere porzioni importanti di informazioni relazionali, in quanto **lui** è già a conoscenza di tali informazioni.
  - Fornire una quantità eccessiva o irrilevante di dettagli nel riferire informazioni, ancora una volta noncurante delle esigenze dell'interlocutore.
  - In questi bambini si può riscontrare una incapacità di ingannare o di capire l'inganno. A volte essi vengono descritti come i "poliziotti" della classe per la loro tendenza ad interpretare concretamente e letteralmente le informazioni fornite. Quando le regole vengono infrante, subito additano la parte colpevole, senza rendersi conto che gli altri si aspettano che loro partecipino ad una sorta di complotto, anche se la parte colpevole sono **gli altri**.

### **Deficit nella lettura della mente o di Teoria della Mente: strategie di intervento**

- Ai fini di aiutare il bambino ad imparare a considerare la prospettiva degli altri si renderà utile un intervento educativo concepito per affrontare in modo specifico le caratteristiche di cui sopra.
- Il bambino avrà bisogno di una guida per riconoscere gli effetti che le sue azioni hanno sugli altri. Se dice qualcosa di offensivo, fategli sperimentare in modo molto concreto e letterale che "le parole fanno male, come ricevere un pugno sul braccio". Incoraggiate il bambino, prima ancora di agire o di parlare, a fermarsi e a pensare come si possa sentire una persona. (Per i bambini fino a 5 anni è utilissimo vedere il cartone animato "Daniel Tiger", in particolare l'ultimo episodio della I Stagione, dedicato alla scoperta dell'empatia).
- Si può ricorrere alle Conversazioni a Fumetti (pubblicato in Italia da Armando Editore in collaborazione con l'Associazione Spazio Asperger ONLUS) come strumento per spiegare in modalità visiva (tramite disegni stilizzati) sia le interazioni socio-comunicative, sia le relazioni emotive. Per rendere i vari stati emotivi, sia di chi parla che di chi ascolta, si utilizzano dei colori specifici.
- Si possono utilizzare libri per l'infanzia, video, film o programmi televisivi per insegnare al bambino ad interpretare le azioni dei personaggi, invitandolo così ad immaginare quello che fanno le altre persone.

CUOREMENTE

LAB



**DIAGNOSI, INTERVENTO,  
LABORATORI & CREATIVITÀ  
PER TUTTE LE NEURODIVERSITÀ**

## **CONCLUSIONI**

I bambini con sindrome di Asperger presentano notevoli difficoltà socio-comunicative, unitamente ad altre caratteristiche specifiche, che possono avere un forte impatto sulla loro capacità di funzionare con successo in tutti gli aspetti della vita. Tuttavia, se si impiegano strategie di supporto adeguate, tramite insegnamento esplicito e accorgimenti o modifiche vari, il bambino con sindrome di Asperger viene messo nelle condizioni di imparare ad avere successo nel nostro mondo socialmente interattivo, troppo carico di stimoli sensoriali e allo stesso tempo imprevedibile. Per rispondere alle necessità complesse e uniche del bambino con sindrome di Asperger è essenziale adottare un approccio di squadra, coinvolgendo i genitori come parte vitale di tale squadra.

---

CuoreMenteLab Impresa Sociale s.r.l. Partita IVA: 14171801005

via dei Prati Fiscali 201, 00141 Roma (ITALY)

Tel. 06.83547211 – 380.2862819

segreteria@cuorementelab.it - [www.cuorementelab.it](http://www.cuorementelab.it)